

AII. 1.1

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

Lavori di :

**“RISTRUTTURAZIONE DELL’IMMOBILE “EX CASERMA CARABINIERI”
CUP G38C24001480005**

COMMITTENTE:

FONDAZIONE AQUILEIA (UD)
Via Patriarca Popone, 7
33051 AQUILEIA (UD)

PROGETTO:

Arch. Mario Franzotti
Viale Virgilio n°5
34170 Gorizia (GO)
C.F. FRN MRA 61P12 E098Y
P.I. 02040450302

Aquileia, gennaio 2026

Relazione Illustrativa

Oggetto dell'intervento

Il presente documento descrive l'intervento di ristrutturazione edilizia con ampliamento di un immobile sito in Comune di Aquileia (UD) via Pier Silverio Leicht n.c.2, costituito da fabbricato principale a uso ufficio, servizi e abitazione, fabbricato accessorio a uso deposito, ripostigli e autorimesse e annessa area scoperta di pertinenza (ex sede della Caserma Carabinieri), finalizzato alla **realizzazione di una foresteria** destinata all'ospitalità temporanea di **studenti e docenti di archeologia**, con una **capacità ricettiva complessiva di 24 posti letto**.

Finalità del progetto

L'intervento ha come obiettivo la creazione di una struttura ricettiva a supporto delle attività accademiche e di ricerca archeologica condotte nella zona, in collaborazione con università e istituzioni culturali. La foresteria permetterà di accogliere gruppi di studiosi, ricercatori e studenti coinvolti in campagne di scavo, workshop, seminari e laboratori didattici sul campo.

Inquadramento urbanistico e vincoli

L'immobile oggetto di intervento ricade in sottozona B2, secondo il vigente **Piano Regolatore Generale (PRG)** del Comune di Aquileia (UD) ed è identificato con i seguenti dati catastali:

Partita Tavolare 964 (novecentosessantaquattro) corpo tavolare 1 (primo)

Particella catastale 424/14 (quattrocentoventiquattro/14), casa e corti.

Catasto Fabbricati sezione urbana A F. 3 n. 424/14 P. T-1, cat. B/5 cl.2 metri cubi 1350, superficie catastale totale mq. 350 RC. Euro 1.115,55;

Catasto terreni F. 3 particella 424/14 ente urbano Ha 0.08.90

Eventuali vincoli:

- Paesaggistici ex D.lgs. 42/2004: non risultano vincoli, tuttavia è stata chiesta l'autorizzazione all'intervento alla soprintendenza dei beni culturali del Friuli Venezia Giulia essendo situato ai lati di un'ampia area archeologica denominata "Fondo Cassis" posto tra via Gemina e via Leicht.
- Storico-artistici: solamente per la presenza di un mosaico "Tappeto fiorito" di epoca romana, (II-IV sec.) nel giardino dell'edificio ad una profondità presunta di circa 30 cm, che è attualmente oggetto di un intervento di restauro.
- Idrogeologici e sismici: non sono presenti vincoli idrogeologici; la ristrutturazione dell'edificio principale e l'ampliamento necessario alla realizzazione del progetto, verranno verificati secondo le NTC del 2018

È stata verificata la **compatibilità urbanistica** dell'intervento e saranno acquisiti i pareri necessari presso gli enti competenti.

Stato di fatto

Dall'indagine dello stato di fatto si rileva che l'immobile un tempo adibito ad ex caserma dei Carabinieri, necessita di un intervento di ristrutturazione edilizia. L'edificio dovrà essere interessato da una redistribuzione degli spazi, da un rifacimento totale degli impianti, idrici, elettrici e di climatizzazione invernale ed estiva.

L'annesso adibito ad autorimessa e deposito dovrà essere demolito per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica quale ampliamento dell'edificio principale.

Il rifacimento delle pavimentazioni, l'isolamento termico, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione delle nuove coperture dell'immobile principale e la sistemazione del Giardino.

L'immobile esistente è costituito da:

- una struttura principale di 343,63 mq, distribuita su due livelli;
- due annessi adibiti a garage e ripostiglio di 55,47 mq, distribuiti su un livello;
- materiali costruttivi: muratura portante in mattoni forati, copertura a falde con struttura in cls e manto in coppi;

- stato di conservazione: discreto;
- con impianti non aggiornati alle normative vigenti (impianto elettrico/idrico/termico da rifare);
- privo di adeguamenti per l'accessibilità universale.

Relazione storico-artistica

Nel giardino lato sud-est dell'edificio principale, posto centralmente vi è presente un mosaico "Tappeto Fiorito" di epoca romana, (II-IV sec.) situato ad una profondità di circa 30 cm, che è attualmente oggetto di intervento di restauro.

Una breve descrizione riportata : dal volume "I Pavimenti Romani di Aquileia"

BIBL.: BERTACCHI 1963a, cc. 53-57; BERTACCHI 1980a, pp. 163-166; BERTACCHI 2003, p. 51, n. 152, tav. 18.

"Al di sotto del Comando della Stazione dei Carabinieri, a nord di via Gemina, a circa 125 m ad est di via Giulia Augusta, nell'ex fondo Cassis, si trova un pavimento musivo, rinvenuto agli inizi degli anni '60 del secolo scorso, caratterizzato da un'originale composizione vegetale con fiori policromi (n. 273). L'area di rinvenimento è ubicata nel settore settentrionale della città antica, immediatamente a sud-ovest della Casa dei Putti danzanti (contesto n. 55), della quale non è escluso che il pavimento facesse parte. Al medesimo contesto sembra poi associabile, sulla base della documentazione di archivio conservata presso il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, un frammento musivo (n. 274) che si estende sopra ad un muro più antico.

273 - Tessellato policromo geometrico-figurato con composizione di fiori

Rinvenimento: 1962-1963. Dimensioni originarie: 10,1 x 7,10 m. Dimensioni delle tessere: 0,5-0,7, 1 cm. Materiale: litico. Cromia: policromo. Conservazione: lacunosa. Luogo di conservazione: in situ. Non visibile. Tav. XLII

Tessellato bianco, le tessere a ordito di filari paralleli e obliqui (Décor, 105a), posto a racchiudere un pannello centrale del tipo a pseudoemblema ornato da una composizione ortogonale di fiori di due corolle contigue, con effetto di reticolato, la prima corolla di otto elementi a calici trifidi gialli, rosa e rossi, la seconda a quattro foglie di vite verdi e quattro gruppi di tre steli fogliati con boccioli di rosa (qui il centro è un cerchio); i fioroni sono legati tra loro da un fiore di quattro petali lobati rosa e rossi. Gli scomparti di risulta sono caricati da un fiorone di due corolle contigue: la prima di otto elementi non contigui, a calici trifidi, la seconda di otto elementi non contigui, a campanule (in tessere color rosa, rosso, verde e grigio).

Il pannello è perimetrato da una linea doppia bianca (Décor, 1i), una doppia nera, una tripla bianca (Décor, 1t) e una doppia nera, una treccia a quattro capi policroma su fondo bicromo (Décor, 73d), una linea tripla bianca e una doppia nera. Il bordo del pavimento consta di un'ampia fascia nera (Décor, 1y), - a ordito di filari paralleli e obliqui, seguita da una fascia bianca, una fascia nera e una linea tripla bianca; tra il bordo del mosaico e quello del pannello, il campo b i a n c o è i n t e r r o t t o da u n a cornice tormata da una linea tripla bianca, una fascia nera, una fascia bianca.

una fascia nera e una linea tripla bianca.

Omissis

le scoperte verificatesi nella contigua, se non medesima, Casa dei Putti danzanti unite alla persistenza della trama decorativa e dei suoi elementi fino ad epoca tardoantica, per lo meno insinuano il dubbio di un possibile ulteriore abbassamento della cronologia del mosaico del Tappeto fiorito.

Considerata in ogni caso l'estrema originalità e l'assenza di qualsivoglia elemento esterno di datazione, si propone un range cronologico ampio. II-IV sec. d.C.

Il mosaico "Tappeto Fiorito" non sarà oggetto del presente intervento; tuttavia si porrà particolare cura nella sua salvaguardia e recinzione durante le varie fasi dell'intervento.

L'edificio oggetto di intervento non ha caratteristiche tali da salvaguardare i suoi elementi, è stato edificato nel 1962, ed è privo di pregio.

I due lotti confinanti con l'area di intervento sono demaniali, oggetto di ripetuti scavi archeologici.

Relazione tecnica

Descrizione dell'intervento

L'immobile sarà ristrutturato al fine di assolvere la funzione di "Foresteria/casa per studenti e

docenti di archeologia”, mentre l’annesso verrà demolito e ricostruito a due piani per aggiungere altre stanze e spazi comuni alla foresteria.

La necessità di adibire un immobile della Fondazione Aquileia alla funzione di “Foresteria/casa per studenti” è data da diversi fattori:

- lo sviluppo della cittadina di Aquileia, quale sito archeologico riconosciuto dall’Unesco;
- una maggiore necessità di approfondire gli scavi archeologici nel territorio;
- l’ampliamento dell’offerta formativa in grado di attirare numerosi studenti di archeologia, ricercatori e docenti.

Sono state seguite queste normative:

Il D.M. 28/11/2016, n.936 (standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari);

La legge 14/11/2000, n.338 “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari”, sono la più recente normativa quale indicazione per la realizzazione di un: “l’edificio destinato alle funzioni di residenza per studenti universitari e relativi servizi” .

Inoltre nella Gazzetta Ufficiale n.97 del 28 aprile 2011, è pubblicato il decreto del Ministero dell’Istruzione che definisce gli standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative a parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari.

La tipologia di alloggio sarà realizzata:

- per studenti: con camere a due letti con bagno di pertinenza, accessibili da un corridoio o atrio di ripartizione;
 - per docenti o ricercatori: con letto singolo, bagno, accessibili da un corridoio o atrio di ripartizione;
- Gli alloggi permetteranno un immediato passaggio dallo spazio privato allo spazio collettivo.

Il progetto di ristrutturazione oltre agli alloggi, sopra descritti, prevede uno spazio collettivo per la colazione preconfezionata, e una zona relax.

L’edificio principale oggetto della ristrutturazione, si trova all’interno del sito archeologico denominato fondo “Cassis” tuttavia non risulta vincolato e quindi non soggetto alla legge 42/2004.

Sia l’edificio esistente, che diventa il corpo principale , sia l’ampliamento sono previsti ad una quota di + 0,03 rispetto al cortile interno (-0,48 -0,55 di progetto).

Lo schema compositivo consiste in un corpo ad “L” su due piani fuori terra. L’intervento così realizzato prevede 14 camere per un totale di 24 posti letto, 4 camere singole poste al PT compresa quella accessibile ai portatori di handicap, e 10 doppie distribuite sui due livelli, con corridoi di collegamento, spazi comuni per le relazioni, montacarichi, stanza multiuso, all’esterno verrà posizionato un portico aperto su due lati per le attività di relazione e “lavaggio e pulizia” dei reperti storici.

Relativamente alla costruzione:

- le fondazioni del nuovo corpo di fabbrica saranno in cls.
- i solai al piano terra saranno protetti con appositi fogli di protezione al “gas radon”, il solaio dell’edificio esistente verrà rinforzato per contrastare le azioni sismiche, il solaio dell’ampliamento verrà realizzato al PT con vespaio areato, al solaio di piano in travetti di legno massiccio; i solai di copertura verranno realizzati con travatura di legno lamellare e massiccio, tavolato soprastante , stesura di manto termoisolante, la finitura sarà in “coppi”.
- la struttura portante dell’edificio esistente è in mattoni forati, per l’ampliamento è prevista la muratura di tamponamento in blocchi “poroton” rettificati. Le pareti perimetrali del corpo esistente verranno completate da un cappotto termoisolante in “EPS” dello spessore di 12 cm.
- le pareti interne verranno intonacate, le pareti divisorie saranno in fibrogesso con orditura metallica e doppia lastra di rivestimento.
- i bagni verranno interamente rivestiti con lastra di fibrogesso rinforzato, idoneo alla messa in opera di ambienti molto umidi. Le lastre saranno avvitate alle strutture con viti speciali in acciaio resistente alla corrosione, lungo le giunture verrà steso un apposito collante. Il rivestimento di ceramica “piastrelle” verrà applicato con collante alle lastre di fibrogesso.
- sulla copertura verranno posti dei pannelli solari fotovoltaici con orientamento sud-est, per il

fabbisogno energetico dell'edificio.

- verranno rifatti gli impianti elettrico e idrico, l'impianto di condizionamento verrà realizzato con pompa di calore e terminali nelle varie camere e spazi comuni.
- la scala d'accesso al primo piano, già esistente verrà ristrutturata e portata alla quota corretta del primo piano.
- le porte interne saranno in legno tamburate con isolamento acustico all'interno, mentre quelle esterne saranno in alluminio con taglio termico.
- i serramenti verranno proposti in pvc a taglio termico vetro argon a bassa emissività, non sono previste persiane esterne.
- attualmente l'impianto fognario esistente all'interno della proprietà scarica in pozzo Imhoff e perdente, non è collegata alla fognatura cittadina esistente su via Leicht; la nuova condotta principale, scaricherà direttamente nella fognatura cittadina posta sulla via Leicht. Ove possibile si utilizzeranno le stesse linee di adduzione acque esistenti interrate, per non arrecare ulteriori danni in un sito archeologico.
- l'acqua potabile sarà fornita dal pozzo esistente, con pescaggio all'interno dell'edificio.
- la raccolta delle acque meteoriche avverrà con pluviali, pozzetti di collegamento e scarico nella fognatura cittadina.
- il passo carraio esistente, i due cancelli pedonali, posti sulla via Leicht, verranno mantenuti.
- la recinzione esistente, verrà ripensata e riproposta in considerazione dell'esistenza dell'importante superficie a "mosaico" di epoca romana, posta nel giardino interno dell'edificio esistente.

1. Ristrutturazione edilizia dell'edificio esistente

L'intervento di ristrutturazione prevede:

- il consolidamento delle strutture portanti esistenti (muri, solai) e coibentazione;
- il rifacimento del solaio di copertura con nuovo disegno;
- la sostituzione completa degli impianti (elettrico, idrico, termico);
- la realizzazione di servizi igienici adeguati al numero di posti letto e conformi alle normative sanitarie;
- la redistribuzione interna degli spazi per creare:
 - camere doppie con servizi igienici annessi;
 - una sala comune per attività didattiche e momenti conviviali;
 - locali di servizio (lavanderia, deposito attrezzature, locale tecnico).

2. Ampliamento

L'ampliamento volumetrico è realizzato in aderenza all'edificio principale, nel rispetto dei limiti di legge e degli indici urbanistici previsti.

Esso consentirà:

- l'inserimento di due ulteriori camere;
- un aumento della capacità ricettiva complessiva fino a 24 posti letto totali;
- la realizzazione di spazi accessibili a persone con disabilità.

3. Descrizione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento

il progetto sarà oggetto dei seguenti interventi:

- Demolizione dei corpi autonomi interni garage e annesso;
- Demolizione di solaio di sottotetto edificio esistente;
- Demolizione di solaio di copertura edificio esistente con torretta da camino;
- Demolizione di terrazzo su facciata principale e pensilina sulla facciata interna;
- Demolizione della pavimentazione interna sui due livelli esistenti;
- Demolizione pavimentazioni esterne in cls ed asfalto;
- Demolizione di alcuni tramezzi interni;
- Rimozione di lattonerie;
- Rimozione dell'impianto di illuminazione ;
- Rimozione dell'impianto di climatizzazione;
- Rimozione di impianto acqua sanitaria esistente e sanitari;
- Rimozione di infissi interni ed esterni ;

- Realizzazione di un nuovo corpo quale ampliamento dell'edificio principale;
- Realizzazione di nuovi tramezzi interni con pareti in cartongesso a doppia lastra;
- Realizzazione degli impianti elettrico, climatizzazione, produzione acqua calda sanitaria;
- Posa di membrane isolanti sulle pavimentazioni dei piani terra e sulle coperture;
- Realizzazione di nuova copertura con struttura in acciaio e legno (edificio esistente) e c.a. e legno (nuovo corpo), con nuove lattonerie in lamiera elettrocolorata;
- Ripristino di intonaci interni ed esterni;
- Formazione di pavimentazione isolata;
- Realizzazione di servizi igienici nelle camere;
- Posa di nuovi infissi interni ed esterni;
- Tinteggiature;
- Realizzazione di montacarichi interno;
- Pulizia generale dell'opera realizzata.

SCAVI

Si realizzeranno scavi di sbancamento e di fondazione esterni per la realizzazione di un nuovo corpo , quale ampliamento dell'edificio principale, sempre all'esterno dell'edificio scavi per la posa di condutture per il collegamento delle acque meteoriche e delle acque nere dell'edificio alla fognatura cittadina.

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Si rimuoveranno tutti i serramenti interni ed esterni, gli impianti, elettrico, termico e sanitario; nonché il rivestimento esterno ed interno in piastrelle di laterizio; si procederà con la demolizione dei tramezzi interni e della pavimentazione esistente, del terrazzo sulla facciata principale, del solaio di sottotetto e del solaio di copertura.

Inoltre verrà demolito l'annesso adibito a garage e l'annesso ripostiglio.

NUOVE COSTRUZIONI

La realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica quale ampliamento dell'edificio principale, la realizzazione del nuovo solaio di copertura dell'edificio esistente con il rinforzo delle pareti perimetrali ed una particolare attenzione e cura all'aspetto antisismico permetterà il miglioramento del comportamento sismico dell'edificio.

La realizzazione di nuovi tramezzi in cartongesso permetterà la realizzazione di camere e corridoi di collegamento alle parti comuni della struttura.

NUOVI IMPIANTI

Nuovo impianto elettrico con pannelli fotovoltaici opportunamente dimensionati contribuiranno al fabbisogno di energia elettrica.

Nuovo impianto di climatizzazione invernale ed estiva con pompa di calore e split interni aria-aria, nuovo impianto idrico e acs con bollitori elettrici autonomi, scaldasalviette autonomi elettrici posti all'interno dei bagni.

INTONACI

Esecuzioni di intonaci interni ed esterni nelle murature di tamponamento del corpo ampliato, ripristino parziale degli intonaci nel corpo esistente.

PAVIMENTAZIONI

Formazione di pavimentazione isolata in piastrelle di ceramica.

ISOLAMENTI

Formazione di isolamento sulle coperture e sulle pareti perimetrali con eps e lana di roccia e di isolamento dei pavimenti interni.

INFISSI

Posa di serramenti interni ed esterni; in particolare quelli esterni saranno realizzati in pvc a taglio termico vetrocamera argon senza persiane, e con telaio in alluminio, le porte interne saranno in legno tamburato.

TINTEGGIATURE

Tinteggiature interne, ed esterne a marmorino come finitura del rivestimento a cappotto, con tinte a scelta della stazione appaltante.

REALIZZAZIONE DI MONTACARICHI INTERNO

Verrà realizzato un montacarichi interno nella parte retrostante dell'edificio principale.

PULIZIE E SMANTELLAMENTO CANTIERE

Dovrà essere messa cura nella pulizia generale dell'opera realizzata con allontanamento di tutti i manufatti non compresi nell'oggetto dell'appalto.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI ESTERNI

Esecuzione di nuova pavimentazione esterna, in calcestruzzo, in terra stabilizzata, in ghiaio.

Gli elaborati del progetto saranno aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'appaltatore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.

ELEMENTI TECNICI ED ECONOMICI

- **Compatibilità ambientale:** l'intervento terrà conto dei principi di salvaguardia ambientale, con un'esauriente caratterizzazione del sito in funzione del clima, della disponibilità delle fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo della luce naturale e dei fattori ambientali che possono essere influenzati dall'intervento, in modo da orientare l'intervento stesso al loro rispetto, adottando soluzioni atte a limitare i consumi di energia, ricorrendo a fonti energetiche rinnovabili, e a ridurre il consumo di acqua potabile. Inoltre la nuova realizzazione dovrà tener conto dell'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, orientati possibilmente nell'ottica del riciclo e del riutilizzo.

- **Orientamento ambientale:** L'edificio consentirà una fruizione autonoma da parte di tutti. Ogni ambito funzionale e le diverse unità ambientali devono essere facilmente riconoscibili, e in rapporto alle capacità fisiche, sensoriali e percettive, devono essere chiaramente distinguibili i punti di accesso alle parti residenziali e alle parti di servizio, dall'atrio di ingresso di devono poter raggiungere con immediatezza scale e ascensori.

- **Manutenzione e gestione:** L'edificio risponderà a requisiti di massima manutenibilità, durabilità, sostituibilità dei materiali e componenti, e di controllo nel tempo delle prestazioni, in un'ottica di ottimizzazione del costo globale dell'intervento, assicurando il monitoraggio e la facilità degli interventi manutentivi.

- Requisiti tecnici del progetto

Il progetto garantisce:

- tutti i requisiti normativi e di sicurezza riguardante la tipologia di intervento rispetto al luogo di realizzazione oltre a garantire gli obiettivi citati nel DIP;
- il rispetto delle normative vigenti, del Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs.36/2023), delle norme tecniche delle costruzioni, delle disposizioni in materia di sicurezza e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'opera oggetto dell'intervento.

4. Adeguamento normativo

- Tutti gli spazi saranno conformi al **DM 5 luglio 1975**, alle norme sull'**abbattimento delle barriere architettoniche (L. 13/1989 e DM 236/1989)**.
- Sarà garantita l'efficienza energetica secondo le direttive del **D.lgs. 192/2005**, con installazione di infissi ad alta prestazione e impianti a basso consumo, (pompa di calore, solare termico e fotovoltaico).

Accessibilità e sostenibilità

La foresteria sarà **interamente accessibile** alle persone con disabilità motoria, con:

- camera e bagno attrezzato;
- percorsi privi di barriere architettoniche;
- monta carichi di collegamento tra i due piani dell'edificio.

Si prevedono misure di **sostenibilità ambientale**, tra cui:

- impianti a energia rinnovabile, fotovoltaico;
- isolamento termo-acustico avanzato;
- uso di materiali naturali e locali.

Autorizzazioni

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI AQUILEIA – PROVINCIA DI UDINE**

In data 13/11/2025 il progetto di ristrutturazione dell'immobile per realizzare una foresteria è stato autorizzato con prescrizioni dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia.

In data 22/12/2025 il progetto di ristrutturazione dell'immobile per realizzare una foresteria ha ottenuto parere motivatamente favorevole in seguito alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria, ed è in attesa del Parere di Competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia.

Professionisti

La redazione del presente progetto esecutivo si è avvalsa della collaborazione dei seguenti professionisti:

Progetto architettonico e d.l.: arch. Mario Franzotti, con studio a Gorizia (GO), viale Virgilio n° 5 tel 3474140443;

Verifica sismica edificio esistente e nuova costruzione, progettazione e d.l.: ing. Michele Zoff, con studio a Gorizia (GO), via A. Diaz n° 13 tel 3470354788;

Progettazione impianto elettrico: per. Ind. Roberto Martinig, con studio a Pradamano (UD), via Pier Paolo Pasolini n° 2/A tel 3358273073;

Progettazione impianto idrico, smaltimento, climatizzazione: per. Ind. Sergio Bellocchio, con studio a Udine (UD), via Raimondo D'Aronco n° 1/1 tel 3386633233;

Coordinatore della Sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori: per. Ind. Gianni Guiotto, con studio a Manzano (UD) via Pietro Zorutti n° 5 tel 3482408446.

Conclusioni

Il progetto intende valorizzare un edificio esistente attraverso un intervento rispettoso del contesto, migliorandone le prestazioni energetiche, l'accessibilità e l'uso sociale. La realizzazione della foresteria rappresenta un'opportunità per promuovere lo sviluppo culturale e formativo del territorio, offrendo un supporto concreto alle attività archeologiche e accademiche.

Si allegano gli elaborati richiesti per la definizione del progetto esecutivo.

IL PROGETTISTA

Arch. Mario Franzotti

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI AQUILEIA – PROVINCIA DI UDINE**

I.
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

STATO DI FATTO



**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI AQUILEIA – PROVINCIA DI UDINE**



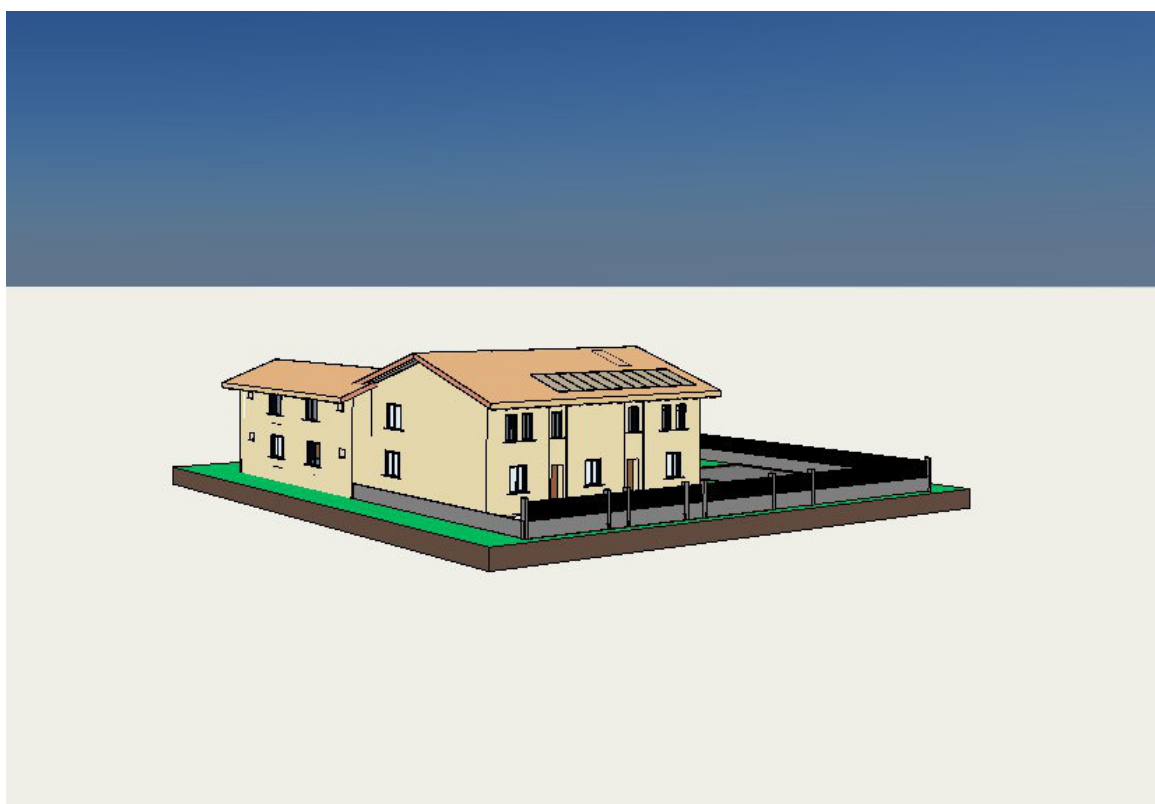
Pavimenti in via Gemina, fondo ex Cassis II-IV sec.d.c.



STATO DI PROGETTO



**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI AQUILEIA – PROVINCIA DI UDINE**





**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI AQUILEIA – PROVINCIA DI UDINE**

